



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **20/12/2024**

Deliberazione n° **80**

OGGETTO: **APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025/2027**

L'Anno **duemilaventiquattro**, il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **18:38** e seguenti nella Sala Consiliare di Sommacampagna, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria di 1a convocazione per trattare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno dell'adunanza odierna.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
FABRIZIO BERTOLASO	Presidente	Presente
FILIPPO RIGO	Membro	Presente
SILVIA CAPRARA	Membro	Presente
SILVANA ZAMPIERI	Membro	Presente
ERIKA VENTURELLI	Membro	Assente
DAVIDE GIACOPUZZI	Membro	Presente
MARCO MONTRESOR	Membro	Assente
NICOLA TRIVELLATI	Membro	Presente
CHIARA TURAZZINI	Membro	Presente
LUCA BONFANTE	Membro	Assente
FEDERICA BINDI	Membro	Presente
DOMENICO PANARESE	Membro	Presente
GIANDOMENICO ALLEGRI	Membro	Presente
PAOLA PIGHI	Membro	Presente
ELEONORA PRINCIPE	Membro	Presente
GRAZIELLA MANZATO	Membro	Presente
GIANFRANCO DAL FORNO	Membro	Presente

Numero totale PRESENTI: **14** – ASSENTI: **3**

Presiede BERTOLASO FABRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE D'ACUNZO TOMMASO che cura la redazione del presente verbale.

Previo verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

SINDACO

Punto 3 – “Approvazione nota di aggiornamento DUP 2025-2027”.

Io passerei la parola all'assessore Trivellati. Poi eventualmente sono arrivate delle osservazioni e io ritengo anche giusto che vengano un attimo discusse, una ad una che vengano comunque... non abbiamo ritenuto di inserirlo, in alcuni casi, in realtà sono inserite in maniera diversa all'interno del DUP e quindi ne parleremo una a una. Do la parola all'assessore Trivellati, prego.

TRIVELLATI

Buona sera a tutti, allora solo l'aggiornamento del DUP riguarda l'aggiornamento dei dati in seguito all'approvazione, ai nuovi dati del bilancio di previsione. Il documento lo avete in mano, io proseguirei con la discussione.

SINDACO

Riguardo anche alle minoranze, come preferite fare, passiamo osservazione per osservazione e le commentiamo? Io farei così, se dite. Sì, prego Allegri.

ALLEGRI

Sì, un intervento preliminare e di chiarimento: noi abbiamo presentato, sotto la formula di emendamento, otto proposte all'Amministrazione comunale, perché ritenevamo che fossero utili per migliorare quello che è il DUP che andiamo ad approvare questa sera, che voi ed il Consiglio andranno ad approvare questa sera. L'abbiamo fatto con questa formula, quella dell'emendamento, proprio perché il DUP è parte costituente del bilancio preventivo che si va ad approvare. Oggi non esiste nella nuova normativa, da quando è stato introdotto il DUP, non esiste la possibilità di approvare il progetto di bilancio se non si è approvato prima il DUP. E quindi da questo punto di vista, sappiamo che c'è discussione e c'è stata discussione in questi anni, ritenevamo e riteniamo tuttora che sia possibile da parte dei consiglieri comunali, di maggioranza o di minoranza, chi vuole, poter presentare delle modifiche a quello che è il DUP presentato. Le modifiche nel Consiglio comunale, almeno per come crediamo noi, si presentano attraverso la formulazione di emendamenti. Durante la Conferenza dei Capigruppo io invece ho scoperto che dopo aver presentato entro l'11 di novembre gli otto emendamenti che avevamo preparato, questi sono stati trasformati in osservazioni e quindi con la possibilità di vederle questa sera ma non necessariamente poi di votarli uno per uno, che era la cosa che noi, a cui volevamo effettivamente arrivare, cioè volevamo capire la volontà politica di accettare o non accettare una proposta che arrivava dalle minoranze. Allora su questo ho chiesto un chiarimento al Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco Bertolaso, e mi è stato risposto in data odierna. Ritengo che la risposta sia largamente insufficiente a colmare le richieste che avevamo fatto, perché ormai è giurisprudenza acclarata che il DUP sia emendabile: ci sono sentenze del 2023 del TAR della Puglia, del TAR della Campania, ma lo potete vedere tutti in internet, se andate a cercare emendamenti al DUP Comune di Imola e vedrete che Lega e Fratelli d'Italia (là non sono maggioranza, ma sono minoranza) hanno presentato emendamenti al DUP che verranno discussi all'interno del Consiglio comunale. Allora, a me, poi, insomma a noi non è che mi interessa più di tanto che stasera si arrivi a definire se è emendabile o no il DUP, però vorremmo che per il prossimo anno ci sia la possibilità di capire e di aggiornare questa presa di posizione che ho visto stasera, che mi è arrivata appunto nel tardo pomeriggio, perché credo che appunto non sia in linea con quelle che sono le risultanze giurisprudenziali che io almeno trovo in internet, non sono un avvocato, non sono un amministrativista specializzato, però vedo che altri Comuni lo fanno, non capisco la motivazione per cui non lo possiamo fare anche a Sommacampagna, perché comprimere le prerogative dei consiglieri comunali e qui non solo di quelli di minoranza, ma anche di quelli di maggioranza, nella possibilità di emendare il DUP, credo che non sia un esercizio che può far bene alla nostra discussione e ovviamente su posizioni diverse, perché altrimenti avremmo presentato le stesse cose però a volte dalla discussione può crescere, può arrivare anche una proposta interessante anche dalla minoranza nei confronti della maggioranza. Quindi questo ci tenevo a dirlo, noi stasera procediamo come è stato previsto, però non riteniamo che il procedimento sia corretto, sia appunto leggendo, come è stato detto nella giustificazione che ci è stata mandata, il regolamento di contabilità, perché se il regolamento di contabilità dice che il DUP è modificabile, mi deve essere detto poi con che modalità lo posso modificare come consigliere comunale, mi viene presentata la possibilità di presentare delle osservazioni, degli emendamenti, se presentano l'emendamento, lo posso modificare perché poi il voto in Consiglio comunale

e posso trovare all'interno del Consiglio comunale magari un accordo per modificarlo, se non è emendabile, in che modo e sarebbe stato quello che avrei chiesto, cioè se si ritiene che l'emendamento non sia la strada corretta, mi aspettavo una telefonata nel dire guardate l'emendamento non è la strada corretta per modificare il DUP, questa è la strada corretta, presentate una mozione, presentate quello che volete, cioè, però, è chiaro che il DUP fa parte del bilancio, se fa parte del bilancio, è emendabile, se non è lo strumento dell'emendamento, dobbiamo capire fra di noi e darci la regola in che modo noi come Consiglieri di minoranza, ma dico anche i consiglieri di maggioranza, potrebbero intervenire per modificare il DUP, altrimenti rimane solo quello che approva la Giunta e secondo me questo è insufficiente perché tutti possiamo apportare dei suggerimenti utili alla discussione.

SINDACO

Sì, io poi do la parola ai tecnici, perché credo che sia anche giusto, la questione è molto tecnica, che ci sia un parere più qualificato del mio che faccio di mestiere dell'altro, però io credo che il Regolamento comunale, così come lo abbiamo applicato tutti gli anni, preveda l'utilizzo delle osservazioni come modalità per proporre degli argomenti e delle trattazioni da inserire all'interno del DUP e la prerogativa della minoranza di poter intervenire, la garantiamo proprio perché credo che sia anche giusto farlo, non perché siamo qua ma perché credo che sia giusto farlo, questa sera ci proponiamo appunto di discutere osservazione per osservazione, senza problemi. Io credo che sia un errore chiamarli emendamenti perché non hanno neanche la struttura dell'emendamento, non entro ad esempio nel dire, ma questa è una cosa proprio formale, nel dire in che punto del DUP vanno inseriti. In che punto vanno a sostituire e il DUP dire che è una parte del bilancio non è del tutto corretto perché il DUP è uno strumento di programmazione, il bilancio, invece, è uno strumento attuativo dello strumento di programmazione e quindi il DUP non è parte del bilancio, è uno strumento di programmazione che ha un orizzonte anche triennale, da questo punto di vista. Io credo che la risposta che abbiamo predisposto fosse invece esaustiva, tant'è che negli anni se noi andiamo a vedere non abbiamo mai avuto emendamenti al DUP e credo che se altri Comuni hanno la possibilità di averli è perché hanno un regolamento comunale diverso dal nostro, perché è chiaro che si può anche proporre una modifica del Regolamento Comunale ma che anche se siamo il Consiglio comunale, dobbiamo operare all'interno di quello che sono le previsioni del nostro Regolamento comunale. Quindi io do ora la parola ai tecnici, che sono magari più precisi di me da questo punto di vista, forse adesso io credo che nel momento in cui noi abbiamo visto la scritta emendamento abbiamo detto questo è un errore, si tratta di osservazioni, ma proprio perché non hanno neanche la struttura dell'emendamento e quindi fosse anche facile poter dire non vengono neanche prese in considerazione perché non in linea e non conformi a quello che prevede il Regolamento comunale. Dal nostro punto di vista, abbiamo deciso di trattarli come osservazioni, ritenendo un errore la scritta emendamento, perché sono delle osservazioni, perché sono all'interno di quello che è lo strumento che prevede quei tempi dati per le osservazioni e sono stati presentati con le modalità delle osservazioni, poi io su questo do la parola, non so se al Segretario comunale che è la persona più qualificata qua dentro, che può a mio avviso rispondere a una domanda tecnica di questo tipo e darei la parola al Segretario ecco perché, appunto, la questione è molto tecnica. Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Sì, allora rispondo io, ma in realtà poi dopo lascio anche la parola alla dottoressa Bonato che è la responsabile dell'area finanziaria, con la quale siamo comunque, lo premetto già, in totale sintonia. La mia è una risposta ovviamente tecnica, non viene assolutamente in discussione o in rilievo la facoltà generale di proporre emendamenti. Questa è una premessa fondamentale perché è fuori discussione che i Consiglieri Comunali godano di un potere, di un esercizio, di una facoltà generale di proporre emendamenti. Qui viene in rilievo il procedimento di formazione del documento unico di programmazione che, secondo il regolamento di contabilità, è un procedimento di formazione progressivo, cioè viene presentato in Consiglio comunale nel termine previsto dal TUEL e dal regolamento di contabilità, con la delibera di presa d'atto della presentazione nel termine viene fissato un ulteriore termine a tutti i consiglieri comunali che apre un procedimento, una fase di partecipazione all'elaborazione e alla predisposizione della nota di aggiornamento del DUP. Questa modalità di partecipazione il Regolamento di contabilità la disciplina non attraverso la presentazione di emendamenti, ma attraverso la presentazione di proposte integrative o di modifica al documento unico di programmazione. Quando il Regolamento di contabilità ha voluto parlare di emendamenti lo ha fatto e a conferma di questo lo fa proprio nell'articolo immediatamente successivo a

quello che disciplina il procedimento di formazione del DUP, articolo 11 del regolamento di contabilità, che disciplina gli emendamenti allo schema di bilancio, da presentare secondo determinate modalità e secondo determinati termini. Quindi, a parer mio, qui si deve solo per la verità l'abbiamo già verificato con l'ufficio e sono assolutamente convinto della legittimità dell'istruttoria condotta dall'ufficio di ragioneria e dalla dottoressa Bonato sull'elaborazione del DUP 2025-2027 e questo lo voglio dire subito, si deve semplicemente tra virgolette, ripeto semplicemente perché per me il problema è già superato, discutere sì la procedura di formazione del DUP, che è una procedura specifica e specificatamente nel dettaglio prevista dal regolamento di contabilità, sia stata o meno rispettata. Il parere del Segretario comunale è che la procedura di formazione del DUP 2025-2027 prevista dal regolamento di contabilità sia stata ampiamente rispettata dall'ufficio di Ragioneria, al pari di tutte le procedure di formazione del DUP a partire dal 2016 al 2024, perché nel 2016 è stato approvato il regolamento di contabilità che disciplina, ripeto, anche la procedura di formazione del DUP e l'ufficio di ragioneria e la dottoressa Bonato hanno seguito la medesima procedura dal 2016 al 2024, fino alla predisposizione del DUP 2025-2027 iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna. Pertanto, io non ritengo che ci siano state lesioni alle prerogative consiliari, anche perché ricordo che le prerogative dei Consiglieri comunali devono essere esercitate comunque in ogni caso all'interno dei contenuti dei regolamenti comunali. Detto questo, io passo la parola alla dottoressa Bonato perché ritengo che sia anche doveroso da parte della responsabile, che ha firmato la regolarità tecnica e contabile di questi provvedimenti di cui evidentemente con la richiesta di chiarimenti se ne mette in discussione anche la legittimità che possa chiaramente esprimersi, visto e considerato che chiaramente, insomma, parliamo di documenti predisposti dal 2016 ad oggi. Prego Bonato.

BONATO (Responsabile Servizio Ragioneria)

Allora, confermo tutto quello che il Segretario ha appena detto, condivido pienamente. Volevo solo fare una riflessione su questo concetto: il DUP viene presentato al Consiglio comunale al 31 luglio. La partecipazione dei Consiglieri, tutti i Consiglieri, minoranza e maggioranza, è proprio dato in quel lasso di tempo nel quale i Consiglieri possono presentare integrazioni, modifiche e, ripeto, modifiche e non gli emendamenti, per la costruzione della nota di aggiornamento al DUP da parte della Giunta, è una cosa diversa rispetto a uno schema di bilancio che approva la Giunta e porto in Consiglio per l'approvazione, che allora lì c'è lo strumento dell'emendamento, ma nella fase invece da DUP luglio al Consiglio comunale che dà i termini a tutto il Consiglio per proporre, e quindi nella parte partecipativa, modifiche e integrazioni per consentire alla Giunta di valutare eventualmente, di integrare o modificare il DUP da riportare in Consiglio comunale.

SINDACO

Grazie Segretario, grazie Dottoressa Bonato. Io a questo punto non so se iniziare subito la discussione delle osservazioni o se ci sono ulteriori interventi. Prego Allegri.

ALLEGRI

Io rimango della mia opinione, ma questa sera sono qui per fare gli interessi dei cittadini di Sommacampagna e quindi vorrei illustrare se è possibile queste osservazioni che noi avevamo messo nella forma di emendamento. Chiedo anche se è possibile avere la proiezione così è più facile capire.

SINDACO

Allegri, farei così, presenterei un'osservazione e poi diciamo la risposta subito, se siete d'accordo, così almeno siamo sul tema su tutte e diventa più chiaro anche per chi ascolta.

ALLEGRI

Era solo per avere più chiaro... se riesco a proiettare... *(vengono proiettate slide)*

SINDACO

Allora manteniamo unite le osservazioni alle risposte in modo che ci sia continuità.

ALLEGRI

Allora partirei dal primo. Il primo emendamento, osservazione al DUP sotto forma di emendamento era quello relativo dell'inserimento di un'opera pubblica all'interno del DUP e, quindi, di riflesso anche all'interno degli impegni di spesa, poi, del bilancio relativo. Ci sembrava giusto metterlo nel DUP perché il DUP è triennale quindi poi va ad attuare in tempi determinati dal primo anno quella che è l'attività che andremo a svolgere. Cosa abbiamo proposto, la proposta ne abbiamo parlato stasera è la riqualificazione di

via Belvedere. Quindi, io devo dire sono anch'io preoccupato dell'attraversamento di via Belvedere in una posizione che probabilmente non è quella ideale, ma mi auguri che con questa proposta riusciamo a dare una risposta anche a questa possibilità di mettere in sicurezza comunque via Belvedere. Negli anni siamo riusciti a realizzare quella che era la proposta che arrivava dalla pianificazione strategica, quindi dal PAT e poi dal primo Piano degli interventi, che inseriva sull'abitato di Caselle una serie di infrastrutture per togliere traffico dal centro o quantomeno per dare delle alternative al traffico nel centro storico di Caselle, perché da sempre quell'abitato ci rappresenta la problematica del traffico di attraversamento. Nel tempo si stanno attuando misure, alcune sono già state realizzate, ricordo il rifacimento di via Cason, via Canova e la rotatoria quella grande in testa a via Verona, il rifacimento della rotatoria tra via Belvedere e la Rampa: sono tutte soluzioni viabilistiche, il completamento anche di via Ciro Ferrari, sono tutte soluzioni viabilistiche che erano inserite in un quadro generale che doveva dare soluzione a quella che appunto è l'alternativa all'attraversamento di Caselle per chi esce dalla tangenziale e magari si reca verso Bussolengo o verso Sona. Per completare questo quadro serve migliorare la viabilità, lo sappiamo tutti, di via Belvedere. Oggi, anche con i lavori adesso della ciclabile e con il completamento del cantiere della TAV si libereranno delle aree che non sono più ad uso agricolo e quindi, a maggior ragione, è adesso il momento per poter intervenire con un allargamento che quindi va ad unire la rotatoria realizzata dalla TAV a completamento di via Canova con l'altra rotatoria, sempre realizzata dalla TAV all'incrocio di via Rampa. Ecco perché ritenevamo questa opera molto interessante per i cittadini di Sommacampagna ma in particolare per quelli di Caselle. Mettevamo come motivazione della proposta il miglioramento della qualità della vita sicuramente per i cittadini di Caselle, la sicurezza, l'attuale via rischia di non sopportare tale traffico con problemi di sicurezza, la sostenibilità ambientale perché un deflusso più rapido delle macchine invece che rallentino, si fermano, perché magari non passano ha anche valore di tipo ambientale, ecco, e quindi proponevamo anche la fonte di finanziamento, quindi l'avanzo di amministrazione oppure anche l'apertura di un nuovo mutuo specifico perché un'opera di questo tipo merita anche eventualmente un impegno pluriennale, ma soprattutto crediamo che preparare questi progetti, anche se non realizzati nel primo anno di Amministrazione, vale per questa ma vale anche per le opere che illustrerò successivamente, dia modo di accedere a finanziamenti sovracomunali. L'ho visto negli anni in cui ho avuto l'onore di ricoprire l'incarico di Assessore ai lavori pubblici: se ci sono dei progetti preparati, è facile quando esce dal finanziamento della Provincia, della Regione, dello Stato o della Comunità Europea attraverso la Regione accedere al finanziamento perché se si ha il progetto pronto si è subito pronti a presentare la domanda e normalmente in questi anni finanziamenti ne abbiamo portati a casa. Ecco perché ritengo sia corretto pianificare, siccome questa non è un'opera che ci inventiamo oggi, è un'opera che deriva da un piano che è di 15 anni fa, è il completamento di un piano di 15 anni, che è stato riconosciuto valido se realizzato nel suo insieme. Ritengo che ci dovrebbe essere un ripensamento, ci è stato detto che le nostre osservazioni / emendamenti sono stati non adottati, non fatti propri dalla giunta Comunale, ritengo che su questo ci debba essere una riflessione dei consiglieri.

SINDACO

Ecco, io darei la parola a Giacomuzzi per la risposta. Prego.

GIACOPUZZI

Abbiamo visto un attimo fa il discorso di via Belvedere con tutte le progettazioni in atto da parte della ciclabile del Sole. Senz'altro siamo d'accordo sulla riqualificazione. Conosco bene il problema. So che via Belvedere è l'ultimo tratto di difficile percorrenza tra le due rotonde eseguite, sappiamo anche che, non c'è niente di ufficiale, ma in realtà il Piano d'area del Quadrante Europa in quella zona potrebbe prevedere dei futuri sviluppi. Le aree coinvolte sono in maggior parte di proprietà privata. Stiamo cercando di capire se questi possibili sviluppi verranno attuati per dimensionare in modo corretto la progettazione dell'ampliamento di via Belvedere, A maggior ragione dell'attraversamento pedonale che viene fatto proprio sul rettilineo, come abbiamo visto prima, di via Belvedere. L'alternativa, come sapete la ciclabile Sole è stata stanziata tramite fondi PNRR, non potevamo permetterci in questo caso ed in questo momento, in pratica, di sospendere quel tratto di ciclabile, ma è nostra intenzione, appena ricevute le notizie di questi sviluppi, se c'è la possibilità futura di intervenire sull'ultimo tratto a sud di via Belvedere per congiungere le due rotonde in maniera corretta e ampliare l'area di sedime della strada. E' una cosa che è intenzione di

questa Amministrazione portare a termine in breve tempo, però dopo essere venuti a conoscenza, appunto, dei futuri sviluppi dell'area limitrofa al Quadrante Europa, di proprietà in parte anche del Consorzio ZAI.

SINDACO

Quindi diciamo che c'è l'idea che necessità di un intervento ci sia, però dimensionarla anche nel modo corretto, nel momento che abbiamo chiarito bene il discorso della possibilità di tutelare. E' chiaro anche che la via ha un carico di traffico legato ai cantieri TAR in corso, ha queste problematiche legate alla ciclabile del Sole, che andiamo a definire questa sera, perché è questa sera che bene o male andiamo a definire il percorso che verrà fatto dalla ciclabile del Sole e che dopo che è stata fatta la presentazione del DUP abbiamo avuto la risposta dalla Regione su quale sarebbe stata lo sviluppo poi delle richieste che avevamo fatto e quindi c'era anche la necessità di avere chiaro come si andava ad evolvere quella situazione. Poi diciamo che è importante, ma è anche giusto dimensionarlo in modo corretto per quelle che sono le prospettive future che sappiamo esserci in quell'area, non è ancora chiaro, c'è ancora da definire con il Comune di Verona e, appunto, su cui sappiamo ci sono più gli interessi che abbiamo in parte sentito dai giornali, ma sul quale non c'è nessuna definizione su quello che potrebbe essere fatto. Credo sia opportuno avere chiaro questo prima di fare un intervento su via Belvedere. Prego, Allegri.

ALLEGRI

Accolgo positivamente che ci sia la volontà di intervenire su via Belvedere, perché non l'avevo vista nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, lo avevo sollevato anche in quell'occasione, mi fa piacere che, appunto questa sia un'osservazione che oggi l'Assessore vede fra le priorità da portare avanti nei prossimi anni. Allora avendo anch'io un ruolo, come il consigliere Rigo, visto che è stato citato il Consorzio ZAI, di cui faccio parte come membro del consiglio direttivo, posso assicurarvi, e anche secondo me essendo cittadino di Sommacampagna e Consigliere in questo Consiglio comunale, noi dobbiamo avere tutte le precauzioni proprio perché le strade che oggi sono strade del Comune di Sommacampagna non vengano utilizzate da futuri, futuri, che oggi non sono definiti, non fanno parte del Piano d'area del Quadrante Europa e non sono sviluppi che porterà avanti il Quadrante Europa, non è la ZAI che sta sviluppando lì, le richieste arrivano da privati, che ne hanno parlato con la ZAI, ed io in tutte le occasioni in cui le ho viste, ho sempre detto che la viabilità di quel comparto non deve sovrapporsi alla viabilità del Comune di Sommacampagna. Per cui deve esserci una richiesta forte che facciamo da subito che qualsiasi cosa venga lì non possiamo pianificare noi, non pianifica il consorzio ZAI, ma pianifica il Comune di Verona su quelle aree, ma qualsiasi attività che si venga a svolgere lì, l'iniziativa privata è libera, è giusto che facciamo le proposte, qualsiasi cosa venga fatta deve avere una viabilità che porta in uscita solo ed esclusivamente sulla rotatoria che citavo prima in testa a via Verona. Guardi, Assessore, io l'ho vista in questi anni, questa è l'unica soluzione. Quindi se c'è la volontà, pianifichiamo il progetto dell'allargamento di via Belvedere, come vi abbiamo chiesto anche in fase di presentazione delle linee programmatiche, e facciamolo per la viabilità nostra, cioè nella stessa dimensione delle strade che ci sono attorno, ad una corsia per senso di marcia, ovviamente se possibile realizzando magari un pezzettino di ciclabile anche a sud in modo da evitare quell'attraversamento di cui parlavamo, ma questo lo lascio a lei, che è anche più tecnico di me e che sicuramente saprà svolgere un lavoro. Io, dal mio punto di vista, dico non aspettiamo gli altri, facciamo il progetto e facciamolo sulle nostre dimensioni e chiediamo, in ogni caso, nel momento in cui il Comune di Verona andrà eventualmente a pianificare, che la viabilità di quel comparto non possa e non debba uscire sulle strade di riferimento del Comune di Sommacampagna. Ogni Comune deve farsi le strade che portano fuori e portano dentro il traffico, non può scaricare il traffico sulle nostre vie. Quindi facciamo via Belvedere, allargiamola e facciamolo sulle esigenze dei cittadini di Sommacampagna e di chi da Sommacampagna transita, non per altri comparti. Io quello, ve lo dico da Consigliere anche ZAI, ignoriamolo, perché secondo me è quella la corretta pianificazione, se qui qualcosa deve nascere, deve nascere con una viabilità propria che porti esclusivamente verso la rotatoria che fra l'altro è grande e può accogliere anche il traffico eventualmente di quel comparto, ma non può incidere sulla viabilità del Comune di Sommacampagna.

SINDACO

Condivido in pieno al 100% quanto detto e dico anche che so che solo in parte è un'area di sviluppo del Quadrante Europa e dico anche onestamente il consigliere Allegri all'interno del Quadrante Europa so che è in grado di tutelare il nostro Comune da quella posizione. Quindi io ritengo che le aree sono in parte

private, quindi non sono sotto la giurisdizione del Quadrante Europa, e quindi che ci sia una pianificazione con l'amministrazione comunale di Verona e che da questo punto sappiamo che l'Amministrazione oggi si può andare d'accordo, domani mattina può arrivare un'Amministrazione diversa e non si va d'accordo, cercheremo di avere da questo punto un'interlocuzione anche per avere formalmente un impegno per andare a scaricare il traffico, come diceva, sulla rotonda in fondo a via Verona e a quel punto debba essere garantito che sia un qualcosa che il Comune di Sommacampagna debba portare avanti e debba anche cercare di portare avanti nei termini detti, però tutto quello che ci manca oggi è la sicurezza di poter... comunque l'idea di studiare qualcosa lì c'è, capiamo di avere i termini, quindi l'intervento va ragionato e va dimensionato nel modo corretto.

Alle ore 19:45 esce Bertolaso. I presenti sono 13.

ALLEGRI

Secondo punto riguarda sempre la viabilità di Caselle ed è sempre anche questo è un completamento di quel Piano strategico che crediamo debba essere realizzato su Caselle, proprio per il beneficio dei cittadini di Caselle. Ed è una messa in sicurezza, un allargamento di via Divisione Acqui. Adesso non sto a dilungarmi eccessivamente sulle motivazioni, le ho scritte qui, le avevamo scritte qui nel famoso emendamento: l'attuale conformazione della strada rende difficoltoso il transito quando due mezzi si incrociano sulle differenti carreggiate, con evidenti problemi di sicurezza, anche per chi transita sui marciapiedi si trova sempre in una situazione di difficoltà. Sarebbe opportuno mettere oltretutto in sicurezza l'incrocio tra via Divisione Acqui e via Ceolara, in fondo pensando ad una piccola rotatoria...

Alle ore 19:46 rientra Bertolaso. I presenti sono 14.

L'assessore Giacopuzzi interviene per dire che c'è già un intervento.

ALLEGRI

Avete già un'idea?

GIACOPUZZI

Sì abbiamo già la scheda progettuale nel piano degli interventi.

ALLEGRI

Bene, perfetto, no, allora questo mi rassicura. Quindi, ecco, se conosciuto, si sa bene quello che si deve fare, non l'avevo trovata nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, mi sono permesso, ci siamo permessi di presentarla come proposta progettuale. Ebbene, quindi ecco perché dispiace che anche questa non sia stata accolta.

GIACOPUZZI

Allora punto 2, progetto di riqualificazione di via Divisione Acqui, è facilmente ritrovabile. Nel Piano degli interventi - Scheda progettuale numero 15 - magari in questa si vede anche poco, ma andiamo a vedere la scheda che è questa (*vengono proiettate slide*), questa è via Divisione Acqui, era già prevista la rotatoria in corrispondenza con l'incrocio di via Ceolara. Magari andiamo nella versione del Piano di Interventi, che è molto più chiara: eccola qua. Allora la scheda 15 che è quella indicata con il tratteggio blu ricomprende tutta quest'area a sud della scheda, sita tra via Divisione Acqui fino all'incrocio con via Ceolara, in cui vedete è già prevista la rotatoria a nord. La scheda progettuale prevede in qualsiasi momento che noi lo accogliamo a braccia aperte qualsiasi cittadino che possa presentare un PUA, facendo atterrare i crediti edilizi nella parte a sud, appunto, della scheda progettuale, nel limite di 5.000 metri quadrati; (*dà lettura alla scheda*) appunto nella realizzazione del PUA, ogni intervento previsto dalla presente scheda è subordinata alla stipula di un accordo che preveda puntualmente l'allargamento di via Divisione Acqui e la realizzazione di una rotatoria tra via Divisione Acqui e via Ceolara, che è proprio il punto dell'osservazione 2 del consigliere Allegri. Abbiamo ritrovato questo, con il Piano degli Interventi 4, a seguito dell'approvazione del 3, chiunque può presentare un PUA avendo a disposizione crediti edilizi per far atterrare nell'area della scheda 15, nel contempo verrà presa in gestione la rettifica di via Divisione Acqui, che lo sappiamo benissimo che è una strada questa, come la precedente, di difficile viabilità, essendo una larghezza non adeguata a quello che è adesso è la circolazione dei mezzi pubblici.

SINDACO

Prego, Allegri.

ALLEGRI

Si conosco bene la scheda 15: ero assessore all'urbanistica e l'ho fatta inserire, assieme ai tecnici, l'avevamo inserita. La conosco bene, solo che ho visto e proprio perché ho ricoperto per 10 anni la carica di assessore all'urbanistica la difficoltà che abbiamo avuto a realizzare questa previsione urbanistica. Benissimo: se voi avete la certezza che ci sia qualcuno che fa atterrare lì i crediti, quella è un'area di atterraggio crediti, dietro via Tezze, benissimo! Quello che chiedevo io era di non attendere, perché in questi anni abbiamo effettivamente atteso che arrivassero i crediti per poter allargare l'area e realizzare la rotatoria, perché avevamo molte opere da realizzare più urgenti, cioè quelle che sono in fase di realizzazione oggi, cioè via Ciro Ferrari, via Canova, la variante di via Artigianato. Però, adesso è giunto il momento, secondo me, di una iniziativa anche pubblica, al di là dell'iniziativa privata legata alla scheda 15. Se non arriva chi vuole atterrare i crediti, ripeto, qui sappiamo che ci sono a Caselle crediti da far atterrare: io ho avuto contatti più e più volte, ci sono persone che devono far atterrare crediti però finora non si è concretizzato nulla. Allora, siccome adesso sono maturati gli altri interventi del Piano strategico che era stato preparato, credo sia venuto il momento, a meno che lei assessore, che è anche assessore all'urbanistica, non abbia delle rassicurazioni sul fatto che lì arrivino proposte sul P.I. 4, comunque iniziamo a pensare di risolverlo questo disagio che vive la cittadinanza di Caselle, transitando su quella strada. Quindi benissimo la scheda 15, come dicevo, credo sia presente dal P.I. 1 quindi è passato un po' di tempo, però, appunto, avendo visto che non arrivavano proposte concrete e avendo completato il resto di quel Piano strategico, ritengo che via Belvedere e via Divisione Acqui ecco debbano essere a questo punto di iniziativa pubblica, quantomeno la progettazione, poi se arriva qualcuno che vuol portare lì i crediti, troverebbe il progetto già pronto e questo accelererà la realizzazione del punto, quindi la mia spinta e la richiesta di inserimento all'interno del DUP andava in questo senso.

SINDACO

Io credo che sia corretto, perché poi la rassicurazione, abbiamo imparato negli anni, che fin che non ci sono i documenti firmati tardano un po', quindi anche se c'è l'interlocuzione la rassicurazione arriva solo quando il documento poi viene firmato. Credo che su questo intervento ci si possa dare tempo dell'avviamento del prossimo piano degli interventi, vedere se ancora rimane lettera morta la possibilità di avere questo PUA e in quel caso allora sì che si possa avere gli strumenti di pianificazione perché poi dare il tempo che venga portata avanti ed in effetti credo che si possa portare avanti, darei del tempo per vedere nel piano degli interventi se qualcosa si muove in questo senso, proprio anche in un'ottica di risparmio delle risorse che è vero che poi per non essere quantificati in altra maniera, ma questo è un po' l'idea che ci siamo fatti, ecco. A parole, ma le cose non sono state firmate, sono parole e per quelle valgono, e quindi di altre proposte al momento di scritto non c'è niente. Ecco, io passerei all'osservazione tre. Prego, Allegri.

ALLEGRI

Ebbene, qui siamo a Sommacampagna, credo che tutti abbiamo visto anche in questi giorni stanno procedendo i lavori di rifacimento del canale irriguo, all'interno dell'abitato di Sommacampagna, con un restringimento di quello che è il sedime utilizzato dal canale; è un progetto che nel precedente Consiglio, questo progetto del Conagro, che avevamo visto con grande favore, proprio perché consentirà finalmente di ricucire il territorio di Sommacampagna, in particolare nella zona industriale del Paese, della cosiddetta zona industriale, che però non è una zona industriale, ma alla fine in quella zona, che è anche residenziale, abitano quasi 800 cittadini. Il restringimento del sedime del canale libera spazio, quello che nel precedente progetto erano le sponde del canale. E lì avevamo pensato anche come precedente amministrazione di realizzare una pista ciclopedonale che consentiva di unire la zona industriale e la futura pista ciclabile di cui abbiamo sentito parlare stasera e che sono contento che sono contento che quel progetto portato avanti con la SISUS veda finalmente la luce, di congiungere appunto la zona industriale e quella pista ciclabile che da Sommacampagna va a Custoza con quelli che sono i servizi pubblici localizzati nella parte bassa del paese, parlo delle scuole medie, delle scuole elementari e in generale con la pista ciclabile arrivare fino agli impianti sportivi. Allora anche qua, non l'ho visto nel DUP, non l'ho visto nel piano dei 5 anni dell'Amministrazione, ci siamo permessi di dire guardate, vi è sfuggito che si realizza oggi un'opportunità

importante per Sommacampagna, che è quella appunto di dare la possibilità di arrivare a questi servizi essenziali in sicurezza ad una parte significativa di una parte dei cittadini di Sommacampagna. Quindi il miglioramento della qualità della vita, sicurezza, perché chi oggi si muove da dalla zona industriale verso il Paese deve attraversare due linee, due strade alto scorrimenti, con grossi problemi, oltretutto io ho segnalato proprio in questi giorni la presenza un po' innaturale di tanti camion sulla strada che dalle Colombine va verso Custoza, credo che anche altri abbiano notato un transito che non è il normale transito che abbiamo, e quindi, a maggior ragione, servono percorsi sicuri per chi si muove dalla zona industriale verso il Paese e ovviamente dal Paese chi vuole andare anche verso la zona industriale e chi domani mattina si vorrà collegare con la ciclabile che stiamo realizzando come Comune verso Custoza e mi auguro verso Villafranca, la zona di Madonna del Popolo. Ecco, quindi ci sembrava che questa dovesse essere una proposta accolta con grande favore dall'Amministrazione. Mi dispiace che anche questa non sia stata presa in considerazione.

Alle ore 19:55 esce Zampieri. I presenti sono 13.

Alle ore 19:58 rientra Zampieri. I presenti sono 14.

Alle ore 19:58 esce Bindi. I presenti sono 13.

GIACOPUZZI

Volevo fare un aggiornamento. Abbiamo avuto un incontro con il Consorzio di Bonifica martedì 3 dicembre scorso per discutere i vari punti che si sono susseguiti alla realizzazione di tutte le opere che stanno eseguendo. In quell'incontro, alla presenza del Presidente Vantini e del Direttore Antolini, abbiamo espresso profonda convinzione sulla bontà dell'opera. Il Consorzio di Bonifica non ci agevola in questo momento in quanto stanno eseguendo le loro elezioni interne, ma c'hanno espresso la richiesta di riunirsi privatamente tra di loro per discutere della fattibilità di un'opera che per il nostro Comune è di profonda importanza. Abbiamo visto che il canale che sta subendo tutte quelle modifiche di restringimento del sedime parte dalla circonvallazione Europa, attraversa in maniera rettilinea tutto il Comune fino alla Crocetta, non solo la viabilità ma anche il collegamento con tutte le scuole del Paese, con tutti i nostri ragazzi che possono percorrerlo in maniera sicura. Il Consorzio di Bonifica, stiamo aspettando una risposta sulla fattibilità anche perché abbiamo espresso una nostra opinione che come costi la recinzione sull'alveo è già prevista in progetto, sono già previsti i vari cancelletti di sicurezza per eventuali ... non pretendiamo che ci sia un percorso pavimentato, basterebbe un semplice stabilizzato, un semplice drenante. Stiamo appunto attendendo una risposta da parte del Consorzio che dovrebbe arrivare a giorni.

Alle ore 20:00 rientra Bindi. I presenti sono 14.

SINDACO

Chiedo se ci sono altri interventi. Allora passerei al punto numero 4. Allegri, sempre. Prego.

ALLEGRI

Sì, sempre un'opera nella... Quindi ho capito che si fa?

SINDACO

No, scusa numero 3, finiamo il punto 3.

GIACOPUZZI

Il punto precedente. Stiamo attendendo il Consorzio che ci dia il benessere, perché...

Alle ore 20:10 esce Rigo. I presenti sono 13.

Alle ore 20:15 rientra Rigo. I presenti sono 14.

ALLEGRI

Ci mancherebbe, certo, ma è volontà di questa Amministrazione? Perché non lo avevo vista nelle linee programmatiche, allora se voi mi dite che si fa, io evito di presentare le osservazioni. A me va bene, io sono contento se la fate. La volontà è quella di farla, allora?

SINDACO

E' per specificare: al momento non sappiamo ne se e come viene fatta, perché se viene fatta stiamo ragionando su un terreno che non è nostro, è del Consorzio e non è espropriabile, perché quel terreno è di proprietà di un Ente che può dirci che non si può prendere, quindi quello che noi stiamo aspettando dal Consorzio è se e come si può fare, quindi poi noi possiamo mettere i soldi a bilancio: non possiamo andare ad impegnare dei soldi in questo momento che non sappiamo se arriva la risposta. E' un'opera che non è a basso costo e dover impegnare delle risorse che servono in questo momento in altri tipi di attività e quindi andare a impegnare dei soldi senza sapere se ci sarà concesso di farla in questo momento non è possibile. Torno a dire, la volontà è quella di farla, però non sappiamo se c'è la possibilità di farla perché stiamo ragionando su un terreno che non è di nostra proprietà e che non credo neanche che sia espropriabile, quindi se la risposta del Consorzio sarà positiva e ci darà le modalità per poterla realizzare, perché è sulle modalità come diceva l'Assessore c'è stata discussione, cioè nel senso è già stato chiaro che daranno loro il come verrà realizzata e le indicazioni di come realizzarla. Però il come verrà realizzata incide sui costi a carico del bilancio ed andare ad impegnare delle risorse senza aver nessuna informazione al momento, abbiamo ritenuto non fosse opportuno. Questo è un po' il riassunto della risposta che ha dato l'assessore.

ALLEGRI

Allora, rassicuro, per come io ho lasciato l'incarico a fine maggio e avevo già dato delega a uno dei nostri dipendenti dell'ufficio Lavori Pubblici di trattare con il nuovo Direttore, stavano ragionando sulla convenzione, quindi la volontà fino a maggio di quest'anno era espressa e positiva. Lo posso dire perché ho seguito direttamente i rapporti con il Consorzio. Mi auguro che il nuovo Consiglio, abbiamo anche tre rappresentanti di Sommacampagna, rispetto ai due che avevamo prima, possa essere d'accordo e non vedo quali siano le motivazioni per non essere d'accordo, visto che possono mettere delle prescrizioni sulle modalità di realizzazione dell'opera, ma il sedime loro non lo usano più, per le necessità manutentive, eccetera, perché avevano detto che non ci sono i problemi che c'erano con l'invaso a V con questo vaso a U vengono meno i problemi, quindi, come dico, non è che si dice questa sera di impegnare i soldi del bilancio, è che non le avevo viste nella parte programmatica dell'Amministrazione, che vale per i cinque anni e non necessita di mettere risorse a disposizione, ecco perché abbiamo presentato l'osservazione. Colgo favorevolmente che è già stato fatto un lavoro e che si sta discutendo sul come, se ce lo danno, perché c'è il nuovo Consiglio, avete ragione e quindi mi auguro però che prima abbiamo fatto i complimenti ai nuovi eletti che riescano a far valere le ragioni di Sommacampagna, ma non c'è motivo perché non possano, perché appunto non si va a precludere nulla nell'esercizio dell'attività del Consorzio e poi mi rassicura che l'Assessore stia già pensando alle modalità realizzative e quindi ecco, era solo perché non c'era nelle vostre linee programmatiche.

SINDACO

Un commento solo. Ecco, ad oggi il se ce lo danno, non è... io credo che proprio nell'ottica del nuovo Consiglio. Anche nell'incontro del tre dicembre non è stato dato per scontato il fatto che ci venga concesso: questo va detto perché a dicembre è stato rimandato a una decisione sul se e sul come. Poi, torno a dire, può anche essere che sia una prudenza legata al fatto che c'era l'elezione del nuovo comitato, del nuovo consiglio, e quindi, forse non era corretto in attesa del nuovo Consiglio prendersi degli impegni e si può anche capire, da questo punto di vista, però, nella riunione, nell'incontro che noi abbiamo fatto il 3, non c'è stata data la certezza sul fatto che ci venga concesso lo spazio. Questo va detto, insomma. Punto numero 4.

ALLEGRI

Il punto numero 4 prevedeva la proposta di inserimento di una rotatoria all'incrocio fra via Accademia, via Dossobuono, Barco e Pantina. In questi anni abbiamo realizzato due rotatorie, quella di via Dossobuono e quella di via Molinara Vecchia, che consentono di accedere in maniera un po' più sicura alla zona della Pantina - Accademia e sono state rifatte anche tutte le strade, è stato rifatto l'asfalto di tutta quella zona, Quello che è un vantaggio ovviamente per i cittadini di quella zona, a volte si è verificato avere, come sempre succede, un contraltare e ed è che quella strada è sempre più utilizzata come alternativa, visto il traffico che c'è oggi tra Bussolengo e Villafranca e sulla circonvallazione Europa. Questo porta a rendere ancora più necessario rispetto al passato la realizzazione, la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Pantina, via Accademia e via Aeroporto, perché è un incrocio, probabilmente mi auguro che lo conosciate insomma,

è un incrocio disassato è un incrocio che ha avuto un'incidentalità abbastanza alta anche con uscite di strada che hanno visto rischiare la vita alle persone, per fortuna ancora nulla di grave è successo, però, ecco, è uno di quei punti delicati che secondo me dovremmo prendere in considerazione. Su questo si era iniziato nei mesi scorsi, ad inizio anno, uno studio da dell'Ufficio Lavori pubblici, anche qui non avendolo visto inserito nelle linee programmatiche ed essendo un'opera che andrebbe nel piano delle opere, mi chiedevo e suggerivo all'Amministrazione, suggerivamo all'Amministrazione di inserirla all'interno del DUP, perché anche qui son quelle opere che conviene progettare e tenere pronte, da finanziare quando ci sono risorse, questa sera abbiamo scoperto oltretutto che abbiamo 500 quasi 500.000 euro in più a bilancio da quando arriveranno, e quindi vedete che le risorse prima o poi arrivano però qui parliamo di sicurezza stradale e credo che anche se non arrivassero risorse esterne comunque un pensiero vada fatto. Ecco, quindi, anche qui mi sono sorpreso che non sia stata accolta perché mi sembrava una proposta estremamente ragionevole.

SINDACO

Prego, Giacopuzzi.

GIACOPUZZI

Conosciamo bene l'incrocio e sappiamo della pericolosità, appunto, per la presenza di quattro strade che si intersecano in maniera non assiale ed abbiamo anche già visto con l'Ufficio lavori pubblici, come diceva il consigliere Allegri, che era già stata esaminata la possibilità di una rotatoria. Si parla appunto di un ipotesi senz'altro superiore ai centomila euro, non voglio sparare le cifre a caso, ma da una sommaria preventivazione di una rotatoria che supera le 500.000 avendo da sistemare tutte le canalette che ci sono in tutte e quattro le strade e avevamo anche visto con i vigili urbani la possibilità di mettere due stop sulle due strade secondarie, via Accademia e via Barco, in maniera di creare in via Dossobuono e via Pantina una via diretta. C'è da fare senz'altro uno studio di una nuova viabilità, dando l'incarico ad un ingegnere viabilistico, computando i costi e mettendoli in previsione nei prossimi anni. Adesso non lo abbiamo previsto nel DUP di quest'anno, ma sarà intenzione senz'altro di studiarla una rotatoria o un esproprio per creare le quattro strade in asse.

SINDACO

Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Punto osservazione numero 5.

ALLEGRI

Con questa osservazione vado più veloce perché ho visto che comunque in quota l'Amministrazione una risposta ha iniziato a darla mettendo in bilancio nel piano delle opere la ristrutturazione per 1.350.000 la ristrutturazione della scuola di Custoza e quindi va in linea l'esigenza che è già stata affrontata, mi permetto solo di fare una riflessione: se valga la pena mettere 1 milione 350.000 euro in ristrutturazione ad una struttura che comunque ha una sua vetustà ormai, quindi va adeguata dal punto di vista sismico, ci sono ovviamente problemi dal punto di vista della gestione del calore, insomma, ecco. Quello che noi proponevamo e che ci sembrava più utile era sfruttare questo momento in cui si pensa, e vedo che lo avete fatto anche voi, ad un riammodernamento, ad una rigestione della scuola di Custoza magari nella realizzazione di un nuovo fabbricato che possa essere collegato direttamente alla palestra, che possa magari prendere atto del punto centrale in cui si trova la scuola di Custoza e quindi realizzare una struttura polivalente che possa essere utilizzata come scuola, ma anche come punto di aggregazione di vita comune all'interno della cittadina di Custoza. Quindi comunque vedo già la risposta nel piano delle opere e quindi questo mi rassicura. Volevo solo portare questa sera all'attenzione del Consiglio, ed alla sua in particolare, assessore, magari di fare un'analisi se effettivamente vale la pena fare una ristrutturazione su una struttura che ha i suoi anni o se valga la pena magari pensare qualcosa di nuovo, ma su questo mi ha già risposto con il piano delle opere.

SINDACO

Prego, Giacopuzzi.

GIACOPUZZI

Volevo appunto precisare che l'analisi è stata compiuta e abbiamo previsto il discorso di assicurazione, perché per quell'opera sono già stati spesi dei soldi in precedenza per l'esecuzione delle opere di antisfondellamento dei soffitti della scuola. Una nuova scuola per 1.350.000, è stata prevista una completa ristrutturazione per il miglioramento sismico con la demolizione delle strutture non più adeguate alla normativa vigente. Una nuova scuola a Custoza non è stata presa in considerazione per una previsione di importi eccessiva in questo momento. La ristrutturazione globale, con la messa in sicurezza sismica e con il risparmio energetico, che vogliamo provvedere, ci sembrava appunto adeguato mettere nel programma questo importo per il piano delle opere 2026.

SINDACO

Ok, a questo punto siamo, se non sbaglio, all'osservazione numero 6, prego.

DAL FORNO

Allora, stiamo parlando di un progetto che a me sta molto a cuore: il progetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e percettive, per migliorare la qualità della vita delle persone con difficoltà. Nella precedente Amministrazione era stato composto un gruppo di lavoro, che era formato da diverse realtà del paese, c'erano i Piosi, c'era la rappresentante dei genitori di ragazzi con difficoltà motoria, c'era un giovane architetto, c'era una signora in carrozzina che, diciamo, vive tutti i giorni le difficoltà delle barriere che trova, un'insegnante della scuola di Custoza per l'abbattimento delle barriere percettive e poi ci eravamo noi dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo iniziato questo progetto, come stanziamento abbiamo speso circa 90.000 euro tra la piazza di Caselle, del centro sociale di Caselle che non aveva neanche l'accessibilità del marciapiede, abbiamo fatto tutto un percorso per poter accedere. Abbiamo fatto degli interventi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, però il progetto era molto più ampio, prevedeva dei percorsi ai cimiteri: nel cimitero di Sommacampagna in questo momento ci sono tutti percorsi con la ghiaia e diciamo non ci sono solo le persone in carrozzella che vediamo di solito, ci sono anche gli anziani con deambulatore che vorrebbero avvicinarsi alla tomba dei propri cari, ci sono anche le mamme con la carrozzina. Lo studio ha anche un altro progetto per semplificare la viabilità, perché magari se si metteva qualche senso unico si poteva magari allargare qualche marciapiede per poter permettere alle persone con difficoltà motoria di poter accedere. Vorrei sentire, siccome ci tengo molto, se questo progetto va avanti. Se c'è l'impegno di tutta l'Amministrazione, perché l'abbattimento delle barriere non finisce mai.

SINDACO

Prima di dare la parola a Giacomuzzi, volevo dare riscontro che questo progetto ha dato dei risultati, anche magari in alcuni casi con degli interventi semplici ha dato risultati di miglioramento della fruibilità e, quindi, è un progetto che secondo noi è stato molto interessante da tanti punti di vista. Prego, Giacomuzzi.

GIACOPUZZI

Come sa il consigliere Dal Forno, è una cosa che sta a cuore a me personale avendo mio padre in carrozzella, so benissimo dei problemi di raggiungimento...

DAL FORNO

Infatti lo ha sollevato anche il suo papà per il cimitero di Caselle.

GIACOPUZZI

Infatti sono tutti punti sicuramente accoglibili. Come avevo espresso in un precedente Consiglio Comunale, l'Ufficio lavori pubblici ha fatto richiesta per vedere di ottenere dei contributi per il PEBA Piano di eliminazione barriere architettoniche. Ho visto anche informalmente, è stato fatto precedentemente, un lavoro da parte dell'ufficio con dei professionisti che hanno fatto uno studio sommario di tutte le problematiche del Comune. C'è anche da dire che io come tecnico nella nostra professione, appunto, dobbiamo in ogni progettazione prevedere in tutte le opere esterne con l'eliminazione delle barriere architettoniche e con tutte le ordinarie manutenzioni che stiamo eseguendo nei vari marciapiedi, nelle varie strade comunali, viene dato particolare risalto all'eliminazione dei vari scalini, delle varie pendente. Davanti all'asilo, stiamo provvedendo adesso alla sostituzione di tutto il marciapiede con una pendenza eccessiva per le mamme che vanno a portare i bambini all'asilo. Aspettiamo i contributi in primis per poter eseguire

un progetto unitario in tutto il Comune per eliminare le varie problematiche e puntualmente quando dobbiamo intervenire su qualche marciapiede, su qualche strada, su qualche barriera architettonica, stiamo provvedendo appunto all'eliminazione dove ci è consentito puntualmente con gli interventi che stiamo eseguendo.

ZAMPIERI

Volevo aggiungere che noi abbiamo messo al capitolo 33.000 euro di contributo regionale barriere architettoniche Fondo sociale ATER.

DAL FORNO

Riguarda però le abitazioni ATER. Non vedo fondi stanziati per l'abbattimento...scusi

ZAMPIERI

In realtà è un fondo che sulla base di domande specifiche per abbattere le barriere architettoniche che poi viene in base ai progetti rimborsato l'intervento, ma non prettamente su immobili ATER. E' scarsamente utilizzato nel senso che ci sono un paio di domande all'anno, però è un fondo che si potrebbe utilizzare.

DAL FORNO

Da quello che mi risulta non c'entra con le opere pubbliche. Quei 35.000 euro lì sono per le strutture private. Volevo sottolineare io, sì, è vero, stiamo aspettando però le problematiche sono tutti i giorni. Le faccio un esempio: quando abbiamo presentato il Consiglio Comunale dei Ragazzi, c'era Giovanni che è un ragazzo che frequenta le scuole medie qui a Sommacampagna e lui ha sollevato il problema, ha un deambulatore con le rotelline molto piccole e diceva che faceva difficoltà, perché nel piazzale di accesso alla scuola media c'erano delle buche. Allora io ho chiamato la mamma, abbiamo tappato un po' di buche però lei sa benissimo che resiste ben poco, allora lì c'era bisogno di un intervento in sostanza strutturale, c'era da fare tutto il piazzale per poter fare un lavoro decente. Poi capisco, ci sono state le elezioni, ci sono state un sacco di cose, non c'è stata continuità, ecco. Però è un problema, io ho fatto un esempio perché è stato sottolineato da un ragazzo del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Però sono problemi che quotidianamente vengono affrontati, non aspetterei, ecco, fondi che arrivino, io metterei qualcosa anche come Comune.

PIGHI

Volevo solo dire che quei 33.000 euro di cui parlava prima l'Assessore Zampieri sono contributi che vengono dati dalla Regione a chi fa domanda per fare il montascale, l'ascensore. Devono far la domanda, dopo viene esaminata da una commissione, non sono soldi per i marciapiedi, sono solo per ristrutturare gli interni delle case private, fra l'altro, non pubbliche.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego.

PIGHI

Questa è un'osservazione / proposta di emendamento perché ho visto che sia nel vostro programma e anche nel nostro ed ho visto che nel bilancio non sono stati stanziati dei soldi per agevolare le nuove coppie ad abitare a Sommacampagna nel sostenere gli interessi dei mutui che possono fare. Non dico di far case nuove apposta per loro, però anche solo dare un contributo, come è stato fatto anni fa, nelle Amministrazioni scorse, prevedere delle agevolazioni per chi vuole comprarsi una casa oppure ristrutturare una casa, con un mutuo, in cui gli interessi vengono in parte agevolati, dati dal Comune questo potrebbe essere anche un incentivo per le nuove coppie, per i giovani del nostro territorio per restare con noi. Ovvio, per quello che si può fare, ma ho visto che non è stato messo niente su questo punto.

ZAMPIERI

Alle ore 20:25 esce Dal Forno. I presenti sono 13.

Alle ore 20:30 rientra Dal Forno. I presenti sono 14.

Sì, allora è stato stanziato un importo di 5.000 euro, mi pare, non è proprio nulla. Chiaro che è un problema complesso quello dell'abitare. Nelle nostre linee programmatiche c'è una grande attenzione rispetto a

questo tema ed all'aspetto essenziale che è quello della casa. Bisogna partire da un'analisi del mercato e da un'analisi della situazione attuale. Cosa ci dice oggi il mercato, è evidente insomma non solo qui a Sommacampagna, ma insomma anche in una dimensione sovra comunale: che c'è una scarsa offerta di case e questo alza il prezzo e c'è una grande richiesta anche da parte di una fascia, al di là dell'emergenza abitativa, di una fascia media in cui possiamo collocare anche il discorso dell'eventuali giovani coppie, che potrebbero avere un mono reddito oppure che potrebbero avere una situazione lavorativa che non dà delle garanzie chiare, per cui chi affitta la casa la mette a disposizione. Allora sono diverse le strategie che dobbiamo percorrere. Allora, da una parte, c'è il discorso di cercare di aumentare l'offerta e su questo può essere utile il piano degli interventi, perché, ovviamente, sul nuovo magari i prezzi rimangono più alti ed è difficile un accesso alle giovani coppie, però, magari una maggiore offerta può abbattere il prezzo di quelle case che magari presentano una vetustà oppure debbono essere ristrutturate, eccetera. Un'altra strategia che stiamo adottando è quella di rivedere i criteri per l'assegnazione degli immobili di edilizia pubblica. Ovviamente non sto facendo riferimento all'ATER, che ha dei criteri stabiliti dalla legge, ma a quelli comunali, dove anche lì stiamo valutando di favorire l'accesso, appunto, alle giovani coppie e alle famiglie monoparentali, magari individuando delle fasce ISEE intermedie, oppure favorire, ad esempio, come criterio il fatto di essere residenti da alcuni anni nel territorio. Già abbiamo in previsione per i prossimi bandi di individuare questi criteri che possano favorire la permanenza delle giovani coppie. Poi è un argomento di cui stiamo parlando molto nell'Ambito. Voi sapete, insomma per chi non lo sa, la legge 9 regionale del 202, impone la costituzione di questi ambiti territoriali dove una delle deleghe... a questi ambiti sono delegati tutti quei servizi sociali che ad oggi sono delegati, una di questi ambiti è proprio quella delle politiche dell'abitare. Ed una strategia è quella di individuare dei soggetti, degli enti che sono specializzati da anni nella soluzione, delle soluzioni abitative, anche se, ripeto, il problema è molto complicato, non di facile soluzione, con la costituzione di fondi piuttosto attraverso la delega delle start up, eccetera, che si inseriscano proprio nell'incontro tra domanda e offerta, per avvicinare anche quelle situazioni che non presentano, naturalmente, delle garanzie importanti, ma che possono essere supportate da questi soggetti. Quindi è una soluzione a cui stiamo cercando delle risposte in queste dimensioni, insomma con queste modalità, è per quello che non abbiamo inserito, diciamo, un budget, perché prevedere 50.000 euro piuttosto che 10.000 non ci sembrava la soluzione migliore e più adeguata rispetto a queste altre modalità.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Prego, Allegri.

ALLEGRI

Sorge a me una domanda, assessore. Allora i 5.000 che avete messo come intendete usarli, cioè questi 5.000 di cui lei ha parlato e che ci sono a bilancio, vanno comunque nei contributi in conto interessi per le giovani coppie o vanno ad altre iniziative? Perché poi lei ha parlato di varie iniziative, Piano degli Interventi, ATER, scusi case comunali, non ATER, e così via, però questi 5.000 l'intervento è quello che auspicava il consigliere Pighi, cioè l'intervento per i contributi a copertura degli interessi alle giovani coppie o è un altro intervento?

ZAMPIERI

Cioè, non so se, sicuramente ad oggi non è previsto un contributo che si dà alle giovani coppie nell'ipotesi di locazioni o di mutui, non è previsto un contributo che il Comune riconosce. Abbiamo previsto comunque un importo perché ci sono, ad esempio, lo sportello della ricerca della casa, il fatto di ricercare delle convenzioni con istituti bancari, eccetera, per verificare se ci sono posizioni migliorative di mutuo e quindi abbiamo comunque previsto un budget minimo.

ALLEGRI

Sì, ma di solito un budget viene previsto a fronte di un'iniziativa. Volevo capire questi 5.000 euro sono per questo sportello della casa, lei ha parlato di 5.000 euro previsti per questa attività. Chiedo se erano quelli perché lei ha parlato di quelli a fronte della richiesta della consigliera Pighi del contributo per le giovani coppie in conto interessi. Quei 5.000, non sono per questo, ci ha detto, ma ci sarà un'iniziativa: è per questo sportello per la ricerca di mutui?

ZAMPIERI

Lo sportello casa è lo sportello, sì...

SINDACO

Io sulla questione ecco, in questi giorni la notizia che è emersa su qual è il comune più giovane del Veneto e, a sorpresa, è emerso che il Comune più giovane del Veneto è Mozzecane, cioè il Comune che ha la percentuale più alta di giovani del Veneto è il Comune di Mozzecane. Allora, così, anche per capire cos'è che fa Mozzecane diverso da Sommacampagna, ho parlato con il Sindaco di Mozzecane per capire dove che ci sono delle differenze importanti. Allora è chiaro che il Comune Mozzecane nel campo dei servizi a livello sociale ha dei servizi importanti, ma che sono del tutto assimilabili a quello del Comune di Sommacampagna. A livello sociale lavoriamo insieme nell'Ambito dell'USL e va precisato che sono servizi molto vicini a quelli che offre come Sommacampagna. Quindi lì non ho riscontrato grandi differenze. Un'altra questione che mi ha indicato il sindaco di Mozzecane, che ritengo una delle motivazioni, è la possibilità di avere delle scuole che sono efficienti, efficaci e vicine al territorio, per chi ha la necessità di spostarsi. Mi pare che questo sia un qualcosa che è analogo a quello che abbiamo noi, perché nel nostro territorio il patrimonio delle scuole è sicuramente importante e garantisce quindi la possibilità di avere servizi vicini, perché se escludiamo il fatto delle scuole medie a Custoza che non ci sono, però, per il resto direi che è del tutto assimilabile. La cosa che io ho visto è il valore del terreno e di costi molto più basso rispetto ai nostri e quindi quello incide perché è chiaro che importi economici più bassi per l'acquisto della casa incidono pesantemente, e lui riteneva anche, e questo a mio avviso è un approfondimento da fare, che hanno un regolamento edilizio che permette di ridurre e quindi di disincentivare la costruzione di edifici monocali o comunque di edifici di piccole dimensioni. In questo modo il regolamento edilizio di Mozzecane, a loro avviso, dà la possibilità di agevolare la realizzazione di edifici di misure medio ampie, rispetto agli standard di oggi e riteneva, come sindaco, che questo fosse una delle motivazioni per cui a Mozzecane riescono ad avere edifici di tre appartamenti appetibili per chi ha intenzione di mettere in piedi una famiglia. No ecco, non so se questo, ed è solo questo, sono solo questi i punti che devono essere affrontati. Però ecco credo che un approfondimento vada fatto anche da questo punto di vista e in questo caso cercare di capire di creare le condizioni agevolate un po' più rispetto a noi sia qualcosa che va fatto, va capito e cercare di capire se queste misure effettivamente possano e in che modo possono essere portate qui a Sommacampagna, perché poi è chiaro che il costo del terreno a Mozzecane sarà sempre inferiore al terreno di Sommacampagna. E quindi anche qua un passaggio di capire come si possono fare condizioni simili è questo che va fatto, credo che ci sia la necessità di una soluzione strutturale. Va precisato che gran parte delle famiglie che arrivano a Mozzecane sono famiglie che arrivano da fuori paese, non sono famiglie, ci sono sì interne, ma la crescita demografica non è legata tanto al fatto delle famiglie interne che anche là, se guardiamo le famiglie interne c'è un calo demografico, ma è anche la possibilità per questi edifici che hanno le caratteristiche per essere utilizzati da una famiglia oggi, di arrivare a scegliere Mozzecane come luogo in cui fare la propria vita. Credo sia un tema molto complicato, che è anche trasversale tra le varie competenze, tra i vari Assessorati, tra i vari temi e che vada affrontato, bisogna cercare insomma di capirlo. Dopo non credo che esistano soluzioni preconfezionate che vadano bene per tutti, quindi, però, va sicuramente affrontato. Chiedo se ci sono altri interventi. Altrimenti passiamo al punto successivo, che è il punto numero otto. Prego.

MANZATO

Grazie. Sì, allora, molto brevemente, questa nostra ultima osservazione / proposta riguarda il tema un po' il tema della Protezione Civile. Avevamo visto nel DUP, che non vi erano previste risorse per questo ambito e noi riteniamo che sia un ambito di cui avere grande attenzione in questa fase storica della nostra vita del nostro Comune anche in particolare perché abbiamo avuto negli ultimi anni degli eventi meteorologici piuttosto di forte impatto che hanno comportato danni. Il Sindaco sa bene quello che è successo in questi ultimi anni, per cui ci sembrava che per questa nuova Amministrazione uno degli obiettivi da porsi fosse proprio quello di mettere l'attenzione su questo tema attraverso un modo di agire un po' articolato, prevedendo sì delle risorse per il settore dell'emergenza, appunto se malauguratamente capitano episodi di questo tipo, ma anche tutto un lavoro di preparazione, quindi non solo per come è stato fatto anche negli anni scorsi con interventi sull'emergenza, molto organizzati, con l'associazione della Protezione civile, del Comune eccetera, ma anche con un lavoro diciamo culturale, di formazione, di esercitazioni, di sensibilizzazione della popolazione rispetto a questo tema. E' un tema che magari tutti vorremmo evitare,

pensando che non succederà più, che è successo una volta, che speriamo che, però invece io credo che dobbiamo metterci in testa tutti che sia per chi amministra, sia per i cittadini che questi eventi possono ripetersi e che è meglio farsi trovare preparati. Quindi in questo senso chiedevamo se l'Amministrazione intende impegnarsi su questo fronte ed in particolare chiedevamo tre impegni: quello, come ho già anticipato, di programmare iniziative di formazione e di esercitazioni rivolte alla popolazione, anche quello di avere un modo più veloce ed immediata di informare la popolazione attraverso un link in homepage del sito del Comune, che potesse velocemente consentire ai cittadini in caso di emergenza di capire che cosa fare e come comportarsi, e poi quello di prevedere anche un fondo comunale per l'emergenza della Protezione civile. Questo è il tema. Grazie.

Alle ore 20:40 esce Pighi. I presenti sono 13.

Alle ore 20:45 rientra Pighi. I presenti sono 14.

Alle ore 20:45 esce Turazzini. I presenti sono 13.

SINDACO

Prego, consigliera Bindi.

BINDI

Allora, come voi sapete, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 267 del 2000 è il Sindaco che è il responsabile della Protezione Civile. Conseguentemente, è stato deciso di intraprendere prima per noi anche una formazione per capire esattamente quali responsabilità, quali piani attuare e tutta una serie di altre situazioni che ci si può trovare. Quindi abbiamo partecipato, io in primis, ad un corso di formazione di due giorni per quanto riguarda il ruolo degli enti locali nella Protezione civile, dove sono state esaminate tutta una serie di situazioni, tra cui la normativa di riferimento, l'organizzazione del sistema, i ruoli, i compiti dei sindaci, i vari scenari del rischio, un'analisi del territorio, l'attività di previsione e di gestione del rischio, l'organizzazione dell'ente, la gestione del territorio e le esercitazioni. Inoltre, è stato affrontato dal punto di vista pratico come deve essere attivato il COC, quali funzioni attivare, le varie relazioni, le organizzazioni di volontariato, quali strumenti informatici ci possono essere e le attività di censimento dei danni, nonché le varie problematiche amministrative e finanziarie di come gestire anche i volontari sul nostro territorio, perché, considerato l'esempio pratico che ci è stato portato, ma che voglio riportare come quello di Cesena, dove ovviamente ci sono stati tantissimi volontari che sono arrivati sul territorio ad aiutare per spalare, però da un punto di vista pratico, questi volontari, c'è una responsabilità da parte del sindaco che deve gestire anche questi volontari, perché nell'ipotesi in cui questi volontari dovessero farsi del male, bisogna anche capire come gestirli. Quindi, dal mio punto di vista pratico, sicuramente la Protezione civile ha un ruolo fondamentale, però anche diciamo la parte del Comune ha un ruolo fondamentale per conoscere esattamente anche altri aspetti e quindi le due cose devono essere messe insieme. Inoltre c'è da considerare anche un altro aspetto perché ho partecipato anche al corso che ci è stato per quanto riguarda le problematiche sull'alluvione, sull'acqua che, come dicevamo prima, ci sono queste bombe d'acqua, i fiumi straripano e quindi sicuramente il recupero di certe situazioni fa la differenza. Però una cosa di cui sicuramente il DUP è giusto ed è corretto dal mio punto di vista e anche per tutti perché con il sindaco ne abbiamo parlato più volte di affrontare questa situazione è la conoscenza, perché tutti sanno cos'è la Protezione civile, però è fondamentale una partecipazione più conoscitiva da parte di tutta la popolazione, perché sicuramente può essere che noi siamo fortunati come territorio magari non succederà mai nulla, però è nostra volontà mettere in programma degli incontri perché la popolazione possa sicuramente avere tutte quelle conoscenze di mettersi in atto per quanto riguarda eventuali situazioni catastrofali. Abbiamo anche ritenuto che sul sito deve essere aggiornato con i numeri d'emergenza, perché ci siamo resi conto che sicuramente tra moltissime cose da fare, ci siamo insediati pochi mesi fa, c'è anche da fare questo e poi un'altra cosa è coinvolgere maggiormente, questo lo abbiamo messo anche nel nostro programma, sicuramente far partecipare di più le scuole, perché ovviamente nelle ipotesi in cui ci dovesse essere un'alluvione immediata, quindi c'è l'evacuazione devono esserne anche a conoscenza. Infine, al terzo punto che è stato sollevato l'aspetto economico, è stato messo a disposizione a bilancio 5.800 euro, che sono in dotazione alla Protezione civile per quello che ritiene di necessità. Semmai dopo facciamo un approfondimento, quindi a livello economico c'è una disposizione e quindi direi che alle tre domande che ha fatto, di aver risposto a tutto.

SINDACO

Le esercitazioni che fanno, vengono fatte, sono state fatte anche recentemente a Valeggio e credo anche a Custoza, sono state fatte sia a livello locale che a livello provinciale. L'attività nelle scuole viene portata avanti. Sul sito c'è una questione di questo tipo: che oggi i siti internet dei Comuni sono vincolati dalla struttura AgID che viene fatta per poter ricevere i fondi PNRR, il PNRR, della digitalizzazione. Quindi la pagina effettivamente dei numeri utili si trova nella homepage, bisogna andare nel riquadro "informazione del cittadino", poi c'è sotto proprio numeri per l'emergenza e quindi in fondo del sito, cioè non è comodissimo da trovare, però abbiamo una struttura che è vincolata dall'AgID, purtroppo e finché non è finito tutto quanto il discorso PNRR legato alla digitalizzazione, bisogna capire come possiamo modificare questo, e se possiamo modificarlo, perché sapete che le strutture di siti internet son state bloccate di fatto, quindi da queste e vincolate dal fatto di avere la possibilità di avere i fondi del PNRR. Quindi, quando avremo l'ottenimento di questo parametro legato alla digitalizzazione andremo poi approfondire e intanto chiediamo se c'è la possibilità magari di inserirlo come notizie, magari di inserirlo all'inizio, che sia visibile, perché da questo punto, cioè trovarlo in una posizione più alta del sito sarebbe anche, a mio avviso, utile ecco però dalla pagina iniziale c'è proprio i numeri per le emergenze e dentro proprio il riquadro informazione del cittadino, quindi da quella pagina si può arrivare, non è comodissimo da vedere. Poi dei numeri per l'emergenza c'è tutto il discorso legato al Piano di Protezione civile. Va anche detto che le informazioni e gli incontri, ricordo in particolare gli incontri fatti di presentazione del Piano di Protezione civile, hanno avuto risultati con pochissima partecipazione, su questo anche la sensibilizzazione va fatta, però vedo qui davanti a noi il consigliere Cassano che aveva lavorato tanto sull'argomento al tempo e ricordo che un po' la delusione nel vedere che proprio l'argomento, nel momento in cui erano stati organizzati incontri sia a Sommacampagna che a Custoza erano stati partecipati da numeri risicatissimi di persone e quindi la sensibilizzazione serve, anche perché non è vero che ci capita raramente, la Protezione civile l'abbiamo usata più volte in questi anni e purtroppo gli eventi meteorologici che abbiamo negli ultimi anni l'hanno resa necessaria in più occasioni, quindi qui prima capitava che fosse raro il fatto di sentirsi di ricorrere alla Protezione civile, oggi sempre di più si ricorre. Ecco quindi, comunque, di fatto nel bilancio sono garantiti i fondi in linea con gli anni passati. C'è un discorso aperto con la Protezione civile però già da qualche anno legato alla possibilità di avere non tanto la sede, quella degli uffici, quanto la possibilità di parcheggio dei mezzi che sia fatta in maniera più efficiente di quello rispetto a quella ad oggi, avevamo partecipato anche un bando, ma non abbiamo ottenuto i fondi e quindi è qualcosa un po' che si sta studiando per capire come rendere più funzionale, diciamo, la parte di parcheggio dei mezzi, lo stiamo studiando con loro, appunto il bando non è andato in porto, però probabilmente è una soluzione che va ripresa in mano, perché ha anche presentato poi delle problematiche in sede di analisi successiva, quindi, bisognerà un attimo rivalutarla.

MANZATO

Allora i 5.800 euro sono, credo, da convenzione con l'associazione Protezione civile, giusto? E quindi, insomma, c'è una convenzione e si sa quali sono i compiti che ha la Protezione Civile.

Alle ore 20:47 rientra Turazzini. I presenti sono 14.

BINDI

Ho detto che ne abbiamo disposto i 5.000 euro, 5.300 più 500, 5.800 ho detto in totale.

MANZATO

Per acquisto beni, servizi e Protezione civile

BINDI

Sì, 5.800.

MANZATO

5.300 contributo, più 500 euro di acquisto.

PRINCIPE

Posso aggiungere una cosa?

Alle ore 20:55 esce definitivamente Consigliera Manzato. I presenti sono 13.

SINDACO

Prego.

PRINCIPE

Perché mi pareva che nell'osservazione venisse chiesto se viene stabilito, previsto un fondo emergenza. Questo fondo emergenza intendevamo un'altra cosa rispetto al contributo ordinario che viene dato tutti gli anni, da diversi anni alla Protezione civile. Quindi la domanda era questa, non riguardava questi 5.800. Poi, insomma, ci fa piacere che la nuova consigliera alla Protezione civile ovviamente si sia fatta una nuova, non voglio essere offensiva, una nuova cultura, diciamo, su questa delega, perché, insomma, è una è una delega molto importante e che vede molte sfaccettature. Abbiamo visto negli scorsi anni che il Sindaco con l'ex Consigliere Maurizio Cassano hanno dato molto per il nostro territorio per quanto riguarda la Protezione civile, l'impegno nella sensibilizzazione c'è sempre stato e anche se vengono tre persone alla riunione, è importante farlo perché bisogna darla l'opportunità. Era importante, ma questa è un'attività istituzionale della Protezione civile, l'attività nelle scuole, veniva fatto il progetto "civilino", dove la Protezione civile andava nelle scuole e venivano fatti anche dei percorsi proprio pratici di gestione dell'emergenza per i bambini o conoscenza, comunque, di che cos'è la Protezione civile e anche con il progetto "siamo tutti Protezione civile". E un'altra cosa che è stata detta, per quanto riguarda i numeri utili, c'è un link specifico che deve essere comunque inserito sopra i siti del Comune, ecco io non so se questo lo avete già inserito nel portale. Gli altri Comuni l'hanno fatto sempre con il sistema AgID.

SINDACO

In che senso il link?

PRINCIPE

C'è un link della Protezione civile da inserire sul portale.

SINDACO

Che è quello del Piano di Protezione civile?

PRINCIPE

No, no.

SINDACO

I numeri ci sono. Perché poi l'obbligo di legge è sul Piano di Protezione civile, dove c'è proprio la pagina dei numeri, sotto c'è il link ai numeri. No, ecco, volevo fare una precisazione sul discorso del Fondo emergenze: il Comune non può fare il Fondo emergenze perché è competenza regionale per il Fondo emergenze, tant'è che quando c'è un'emergenza il Comune fa le spese e rendiconta alla Regione che le rimborsa, quindi secondo me è anche giusto che sia così perché se ogni Comune dovesse mettere e diciamo non so come puoi definire in riserva o comunque a disposizione dei fondi, ci sarebbe un ammontare importante, perché ogni Comune avrebbe magari importi che poi magari non sono neanche sufficienti per coprire l'emergenza che ha, invece questo obbligo viene dato alla Regione, che ha il compito di coprire le spese dell'emergenza, tant'è che anche noi, quando abbiamo avuto le varie le varie emergenze, abbiamo fatto poi il rimborso della Regione e anche vengono pagate proprio le ore degli operatori di Protezione civile con questo fondo. Quindi, la competenza di questo ricade sulla Regione. Chiedo se ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Allegri?

ALLEGRI

Dichiarazioni di voto è sulla delibera?

SINDACO

E' sulla delibera.

Alle ore 20:55 esce Rigo. I presenti sono 12.

Alle ore 20:55 rientra Rigo. I presenti sono 13.

ALLEGRI

Come ho detto in premessa, crediamo non sia stata seguita una procedura quantomeno di dialogo, perché poteva esserci detto che gli interventi sarebbero, la proposta di emendamento sarebbe stata trasformata in osservazioni e ringraziamo per averci dato la possibilità, credo sia diritto anche dei Consiglieri, di illustrarle questa sera in modo che la cittadinanza si possa rendere conto che erano proposte propositive di miglioramento, abbiamo capito che alcune cose va beh non erano state inserite nella relazione programmatica, ma probabilmente adesso c'è la volontà di cominciare a pensarle, vuol dire che probabilmente nella relazione programmatica non si era stati attenti, ma va bene che ci siano, perché quello che conta è la soluzione poi ai problemi che, come avete visto stasera, abbiamo posto e sono problemi concreti che viviamo tutti i giorni. Purtroppo, però, il nostro voto, mancando una strategia generale attorno al bilancio che abbiamo visto illustrare, sarà comunque negativo e quindi preannuncio che voteremo contro questa delibera.

SINDACO

Ecco, io non voglio fare una dichiarazione di voto, però voglio fare una precisazione che ritengo doverosa. Ritengo che la procedura seguita sia quella corretta e credo che sia giusto farlo anche a difesa dell'operato degli uffici e che sia stato seguito quello che è l'iter previsto. Io ritengo sbagliato dire che gli emendamenti sono stati trasformati osservazioni, ma che sono state presentate delle osservazioni e come tali sono state trattate, per quello che prevede il nostro Regolamento. Quindi questo lo ritengo non come dichiarazione di voto ma come dichiarazione che devo fare anche a tutela dell'operato degli uffici prima di metterlo in votazione. Mettiamo in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 13 (tredici) consiglieri, Assenti 4 (Venturelli - Montresor - Bonfante - Manzato)

Con voti favorevoli 9 (nove), astenuti // (nessuno), contrari 4 (quattro – Allegri, Dal Forno, Pighi e Principe), espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 13 (tredici) consiglieri, Assenti 4 (Venturelli - Montresor - Bonfante - Manzato)

Con voti favorevoli 9 (nove), astenuti // (nessuno), contrari 4 (quattro – Allegri, Dal Forno, Pighi e Principe), espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

II SINDACO

II SEGRETARIO

=====

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.